

Camera dei Deputati

**Legislatura 14
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/00100
presentata da **BLASI GIANFRANCO** il **21/06/2001** nella seduta numero **6**

Stato iter : **IN CORSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
SARDELLI LUCIANO MARIO	FORZA ITALIA	06/21/2001

Ministero destinatario :

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE , data delega **21/06/2001**

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

CONCORRENZA, FORME DI ORGANIZZAZIONE PROPRIETARIA DELLE IMPRESE, REGIONI, VENDITA

SIGLA O DENOMINAZIONE :

ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA, ENTE NAZIONALE ENERGIA ELETTRICA (ENEL)

GEO-POLITICO :

BASILICATA, PUGLIA

TESTO ATTO

Interrogazione a risposta scritta

Atto Camera
Interrogazione a risposta scritta
4-00100

presentata da GIANFRANCO BLASI giovedì 21 giugno 2001 **nella seduta n.006**

BLASI e SARDELLI. - Al Ministro dell'economia e delle finanze. - Per sapere - premesso che:

la vicenda della vendita dell'Ente Acquedotto Pugliese alla società Enel spa, decisa dal ministero del tesoro nella precedente gestione politica, impone alcune riflessioni di ordine giuridico riferibili al complesso legislativo nazionale e comunitario sulla concorrenza, poste le procedure adottate e considerata la vendita ed il passaggio di proprietà fra due società (Acquedotto pugliese ed Enel) che entrambe hanno come azionista di riferimento lo stesso ministero dell'economia e delle finanze;

le regioni Basilicata e Puglia, sottoscrittrici di un protocollo programmatico sulla gestione comune delle risorse idriche rivendicano una compartecipazione sulle scelte gestionali che riguarderanno i futuri assetti di proprietà dell'Acquedotto pugliese;

viste le enunciazioni programmatiche del Governo Berlusconi sulla materia -:

quali azioni intenda avviare per consentire una rideterminazione della vendita di Acquedotto pugliese, che tenga conto:

- 1) dell'economicità, della trasparenza e dei regimi di concorrenza previsti dalla legislazione nazionale ed europea;
- 2) del giusto interesse che le regioni Basilicata e Puglia esercitano sulla questione, volendo legittimamente compartecipare alle decisioni ed alle scelte programmatiche e gestionali sulla risorsa idrica.(4-00100)